

IVG

Dragoni ad Alassio, Vento ai limiti: una prova per veri campioni

di **Redazione**

14 Aprile 2018 - 19:51



Alassio. Le previsioni avevano preannunciato il vero: vento teso da nord, molto rafficato. Così è stato e quando alle ore 11 il comitato di regata è uscito in mare per verificare le condizioni le raffiche superavano i trenta nodi, ovvero un po' troppi...

Intelligenza a terra e già nel primo pomeriggio la sensazione sulla banchina è che il vento stia calando.

Sono le 14,30 quando il comitato torna in mare; poco dopo richiama anche i mezzi di supporto per stendere il campo: ci sono 17 nodi da Nord, una bella tramontana. Pochi minuti e le boe sono posizionate lo start al largo della Cappelletta dei Marina, le boe di bolina davanti all'Isola Gallinara.

Dopo la partenza la flotta si distribuisce su ambo i lati del campo, il vento è teso e i Dragoni sembrano volare sull'acqua.

In testa alla prima bolina c'è RUS 35 seguita da MON 2; in terza posizione GER 1170 timonato da Marcus Brennecke. Ma le barche girano le boe in una manciata di secondi. La poppa è velocissima, il vento spinge e il gruppo di testa si alterna al comando della flotta.

All'arrivo davanti a tutti c'è MON 2 con Jens Rathsack alla barra. Dietro di lui **ITA 77, il dragone dello Yachting Club Sanremo timonato da Eugeniy Braslavets, e GER 1170 del Bayerischer Yacht Club.**

Dopo tre prove quella che risulta è **una classifica cortissima nelle prime posizioni: ben sette barche in soli 3 punti.** Davanti a tutti GER 1170 (13 punti), seguito da GBR 780 (14) e da RUS 76 (15). [La classifica completa si può consultare sul sito del Cnam Alassio.](#)

Forse ci sarebbero lo spazio e le condizioni per una seconda prova, ma il comitato sceglie una soluzione conservativa e richiama a terra gli equipaggi.

Domani ultima giornata di prove che stabilità non solo il vincitore dell'Alassio Dragon Trophy, ma aggiornerà la classifica del campionato italiano della categoria che vedrà la sua ultima tappa ad Imperia da 15 al 17 giugno.